

Concorso .. non dare le perle ai porci

Enrico Maranzana

25-08-2016

La metà dei docenti che ha sostenuto l'esame di concorso è stata bocciata. I quotidiani non hanno saputo cogliere la sostanza del problema: avrebbero dovuto inquadrarlo tra le procedure d'assunzione del personale.

Razionalità vorrebbe che, prima di attivare un'attività selettiva, le esigenze dell'organizzazione siano esplicitate e le funzioni e i compiti da assolvere siano posti a fondamento degli accertamenti.

L'amministrazione dello Stato non ha rispettato tale assunto: casualità e improvvisazione sono all'origine del catastrofico risultato. Le responsabilità dell'accaduto sono da attribuire al legislatore, incapace di orientare il SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE.

Il comma 7 della legge 107/2015 [la buona scuola] è viziato da manifesta illogicità: l'elenco degli "obiettivi formativi individuati come prioritari" include elementi eterogenei. I mezzi sono sovrapposti ai fini nel 50% dei casi.

Un esempio di traguardo formativo: "*n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe..*".

Chi paga le conseguenze di questo stato confusionale sono i docenti, bollati come somari.